

Il ClanDestino scopre le carte e bocchia il progetto voluto dagli agricoltori **Centrale all'ombra di Elettra** *Nell'impianto a biomasse c'è lo zampino di Stella*

FORLÌ - Accanto a Bagioni nel progetto della centrale a biomasse di Casemurate c'è anche Piero Stella. L'imprenditore forlivese è infatti nel consiglio di amministrazione della Agrichallenge. Società nata alla fine di novembre proprio per portare avanti il progetto di via Sarachieda. Scoperta che ha fatto subito tornare in mente i tempi della mobilitazione contro la centrale elettrica di Durazzanino. Un mega impianto a metano proposto nel 2001, tra gli altri, dalla svizzera Atel e dalla Stc di Stella. E che ha fatto anche dire al ClanDestino, comitato che nacque proprio sull'onda delle proteste dei residenti di Durazzanino: "A volte ritornano". E dagli attivisti anti-inceneritori arrivano forti critiche alla centrale a biomasse. Sottostimati paiono alcuni dati forniti e dubbi restano anche sugli effettivi vantaggi che si avrebbero dalle coltivazioni dedicate a biomasse. Gli attivisti chiedono che si renda pubblico anche l'ammontare dell'affare.

La denuncia del ClanDestino che muove dure critiche al progetto di centrale a Casemurate

Tra le biomasse rispunta Elettra *Sorpresa: accanto a Bagioni c'è anche Piero Stella*

Perplessità e dubbi e soprattutto un nome che al ClanDestino proprio non è piaciuto. Il comitato ambientalista ieri ha rotto il silenzio sulla proposta di una centrale a biomasse da realizzare a Casemurate, di fianco all'essiccatoio della ditta Bagioni. Un impianto in grado di bruciare 170 mila tonnellate di piante da combustibile all'anno e di produrre circa 22Megawatt di energia elettrica (il fabbisogno stimato di 65mila famiglie). A proporre il progetto è stata l'Agrichallenge, società fondata alla fine di novembre e che vede come socio di maggioranza l'imprenditore agricolo forli-